

TRIBUNALE ORDINARIO DI PAVIA

Sez. Fallimentare

Ditta: --- Omissis ---
Fallimento: n° 070/2021
Giudice: dott. Erminio Rizzi
Curatore: dott. Massimo Mustarelli

Relazione d'inventariazione e stima dei beni mobili

Ubicati nell'opificio sito in Pontecchio Marconi (BO)

✧ ✧ ✧ ✧ ✧

0 – Premessa

Il sottoscritto prof. Marco David, con studio privato in Bologna via Marsala n° 9 tel. 051.188.99.632 fax 051.33.71.104, Cod. Fisc. DVDMRC49P02Z600U, iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Bologna al n° 172 ed all'Albo dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Bologna al n° 555, è stato incaricato dal Curatore del fallimento, dott. Massimo Mustarelli, di rispondere al seguente quesito:

È richiesto al perito stimatore di inventariare e di stimare il più probabile valore base d'asta dei beni mobili, incluso il magazzino, presenti in via Primo Maggio n° 1-4 loc. Pontecchio Marconi – Sasso Marconi (BO), nelle seguenti configurazioni:

Stima 1: valore base d'asta in ipotesi di continuità aziendale;

Stima 2: valore di realizzo in caso di liquidazione.

Con le seguenti specificazioni:

Stima 1): per "continuità aziendale" deve intendersi il possibile conferimento dell'azienda a soggetti che assicurino la continuità d'uso dei beni (continuità della funzione produttiva) nel medesimo opificio;

Stima 2): per “valore di realizzo in caso di liquidazione” deve intendersi il più probabile valore di base d’asta nell’ambito delle procedure competitive previste dalla legge fallimentare in ipotesi di smembramento dei beni mobili aziendali per perdita della funzione produttiva.

La relazione è svolta secondo le modalità abitualmente richieste nell’ambito degli incarichi giudiziari similari affidati dal Tribunale di Bologna.

1 – Delimitazione del perimetro

Come riportato in premessa, il perimetro d’inventariazione e di stima dei beni è limitato a quanto presente nell’opificio ubicato in via Primo Maggio n° 1-4 loc. Pontecchio Marconi – Sasso Marconi (BO) e risulta essere – sinteticamente – così composto:

- cespiti: arredi, macchine da ufficio, attrezzature, impianti e macchinari;
- magazzini: materie prime, prodotti finiti, semilavorati e articoli vari.

Vengono esclusi dalla presente stima i beni immobili, gli impianti generali asserviti agli stessi e gli immateriali.

L’attività produttiva della Società veniva svolta nello stabilimento sito in loc. Pontecchio Marconi (BO); dell’opificio si allega planimetria con individuazione delle aree interessate all’inventariazione e richiamate nei tabulati d’inventario.

2 – Attività inventariale cespiti

In data 24/11/2021 alle ore 9,00 lo scrivente, a seguito di accordo col Curatore, si è recato presso lo stabilimento di Pontecchio Marconi (BO), lì giunto si è incontrato con l’ing. Giovanni De Rosa (direttore tecnico di stabilimento) col quale ha svolto un primo veloce sopralluogo al fine di organizzare l’inventariazione dei beni mobili. Alle ore 10,30 si è incontrato col dott. Mustarelli (Curatore) il quale ha illustrato le esigenze d’urgenza legate all’inventariazione e stima dei beni mobili. Lo scrivente, accompagnato dall’ing. De Rosa, ha iniziato immediatamente l’inventariazione dei cespiti fino alle ore 16,30.

Successivamente, nelle date 26-29/11/2021 dalle ore 9,00 ha proseguito con l’inventariazione dei cespiti che si è conclusa alle ore 16,30.

Riordinati gli appunti presi e legato quanto inventariato alle varie aree di stabilimento, lo scrivente si è recato nuovamente presso l’azienda il giorno 01/12/2021 alle ore 9,30 dove, con

il supporto dell'ing. De Rosa, ha proceduto al controllo finale dei cespiti inventariati suddividendoli nell'allegato tabulato in: uffici, produzione, esterno (area cortiliva).

3 – Cespiti: aspetti particolari e avvertenze a fini estimativi

a) I macchinari, gli impianti e le attrezzature utilizzati per l'attività produttiva sono sostanzialmente beni aventi una vita utile aziendale di 30 anni e, da quanto visionato, solo n° 27 cespiti rientrano in questo lasso di tempo; i residui n° 157 cespiti inventariati, non avendo rinvenuto l'anno di targa, sono da ritenersi risalenti ai decenni 1960/70 – 1970/80 e 1980-90 e quindi ormai teoricamente obsoleti o con necessità d'interventi importanti ai fini di un loro adeguamento funzionale e/o a norme di sicurezza.

In particolare:

- per i cespiti degli uffici lo scrivente si è avvalso della collaborazione delle impiegate ancora presenti in azienda svolgendo un controllo a campione finale;
- per i cespiti minuti legati alla produzione (utensileria minuta, scaffalature, carrelli, ecc.), tenuto conto dell'urgenza e del valore economico infimo unitario, lo scrivente ha ritenuto d'inventarli a corpo e non a misura.

Tutti i beni inventariati vengono stimati col metodo del *Benchmark*, cioè mediante la comparazione di tali beni con quelli analoghi presenti nel commercio dell'usato, effettuando interviste a commercianti del settore specifico, valutando le componenti di abbattimento derivanti da: superamento delle annualità di vita utile, dello stato visionato e/o acquisito tramite dichiarazioni dei tecnici dell'azienda fallita.

b) La stima di realizzo in ipotesi liquidatoria per smembramento dei beni viene effettuata tenendo conto dei potenziali costi di smontaggio, smaltimenti a discarica, trasporto, assenza di garanzia oltre al fatto, particolarmente gravoso, che è necessario rispettare quanto prescritto dall'art. 72 del D.Lgs. 81/2008 e succ.: *“Chiunque venda, noleggi o conceda in uso o locazione finanziaria macchine, apparecchi o utensili costruiti o messi in servizio al di fuori della disciplina di cui all'art. 71 c. 1, attesta sotto la propria responsabilità, che le stesse siano conformi, al momento della consegna a chi acquista, riceva in uso, noleggi o locazione finanziaria, ai requisiti di cui all'Allegato V”*. Quanto sopra per specificare che i macchinari valutati in ipotesi di vendita per smembramento, dovranno

essere ceduti con gli oneri verifica e/o di certificazione e messa a norme di sicurezza a carico dei potenziali acquirenti e di ciò si è tenuto in debito conto in fase valutativa.

3 – Verifiche e criteri di stima dei magazzini

3.1 – Materie prime

Sulla base dell'incarico ricevuto, acquisito il tabulato di magazzino relativo alle materie prime, tenuto conto dell'urgenza richiesta, lo scrivente ha ritenuto di procedere ad una verifica a campione degli articoli a magazzino. Il controllo delle materie prime è stato effettuato a campione random per un totale di n° 62 codici articolo per un totale pari ad € 165.197,82 corrispondente a circa il 50% del valore complessivo riportato a sistema.

Successivamente, coadiuvato dall'ing. De Rosa, lo scrivente ha proceduto ad individuare sul tabulato "materie prime" le voci incongrue (errori di trascrizione, voci fittizie, voci azzerate le quantità in quanto non rinvenute, materiali di Mortara non utilizzabili in Pontecchio Marconi, ecc.) ed ha ridefinito alcuni costi ultimi riportati a sistema in quanto ritenuti non corretti / non congrui ai reali valori di mercato.

Da quanto sopra, per le materie prime, è emerso:

Totale a sistema:	€ 327.234,31
Totale ricalcolato:	€ 204.146,31
Differenziale:	-€ 123.088,00

La stima è stata svolta sul "*totale ricalcolato*" in quanto ritenuto più attendibile ed a questo totale è stato applicato un coefficiente prudenziale di riduzione in quanto trattasi di materiali che, in ipotesi di continuità lavorativa (Stima 1), sono interamente utilizzabili con la ripresa produttiva anche se, visto il tempo trascorso, è necessario considerare i costi di possibili rilavorazioni da eseguire; il coefficiente di riduzione è pari a circa lo 0,5.

In ipotesi di smembramento, per perdita della funzione produttiva (Stima2), è stata considerata la vendita degli acciai, delle cere e degli altri beni a magazzino a valore di peso corrente decurtato degli oneri di movimentazione, prelievo e trasporto.

N.B.: Tutti i valori di stima dei magazzini sono da considerare per vendita "*a corpo e non a misura*".

3.2 – Prodotti finiti

A magazzino vi sono numerosi prodotti finiti che, coadiuvato dall'ing. De Rosa, sono stati così suddivisi:

- a) Prodotti finiti slow moving: trattasi di prodotti fermi da oltre 3 anni e che sono considerati, anche dall'azienda, phase-out; a dire prodotti da eliminare (rottamare) gradualmente se non si riescono a piazzare – estremamente scontati – a coloro che li avevano ordinati. Tenuto conto di ciò, al valore a sistema è stato applicato (Stima 1) un coefficiente di riduzione dello 0,12 circa. In ipotesi di Stima 2 si è calcolato il valore del peso del rottame decurtato degli oneri di movimentazione, prelievo e trasporto.
- b) Prodotti finiti no ordine: trattasi di prodotti finiti eccedenti gli ordinativi dei Clienti, quindi non coperti da un ordine specifico ma "forse" ancora vendibili se fortemente scontati. Tenuto conto di ciò, si è applicato (Stima 1) un coefficiente di riduzione al valore a sistema dello 0,28. In ipotesi di Stima 2 si è calcolato il valore del peso del rottame decurtato degli oneri di movimentazione, prelievo e trasporto.
- c) Prodotti finiti coperti da ordine: trattasi di prodotti finiti coperti da ordini dei Clienti e, di conseguenza, vendibili immediatamente. In ipotesi di Stima 1 si è ritenuto di applicare un coefficiente di riduzione del valore a sistema dello 0,50 per tenere conto di eventuali scarti che, in fase fallimentare, non è possibile predeterminare. In ipotesi di Stima 2 si è calcolato il valore del peso del rottame decurtato degli oneri di movimentazione, prelievo e trasporto.

3.3 – Semilavorati

A magazzino vi sono numerosi semilavorati che sono stati così suddivisi:

- a) Semilavorati slow moving: Trattasi di semilavorati non completati in quanto considerati phase-out (fuori produzione o rottame) e come tali sono stati stimati a valore nullo sia in ipotesi di stima 1 che di stima 2.
- b) Semilavorati cere: Trattasi di semilavorati solo formati a cera che nel tempo degrada e, di conseguenza, sono da considerare scarti, validi solo per l'eventuale recupero della cera che ha costi di lavorazione che superano il possibile valore della cera venduta a peso; di conseguenza valutati a zero.

- c) Semilavorati fonderia: Trattasi di grappoli in attesa di colata che sono da considerare parzialmente utilizzabili in ipotesi di Stima 1 ma che, in ogni caso, dovranno subire poi tutte le lavorazioni post fusione. Il valore a sistema considera il prezzo finale e, di conseguenza, lo scrivente ha ritenuto di stimare il costo delle lavorazioni successive, e degli eventuali scarti, decurtando il valore a sistema con un coefficiente di deprezzamento dello 0,17 che ingloba quanto mancante. In ipotesi di Stima 2, i costi di recupero dei materiali supera il potenziale valore del rottame ricavabile, quindi è stato azzerato.
- d) Semilavorati post-cast: trattasi di semilavorati già colati presenti in azienda ma che devono subire le lavorazioni successive al colaggio. Il valore a sistema considera il prezzo finale e, di conseguenza, lo scrivente ha ritenuto di stimare il costo delle lavorazioni successive e degli eventuali scarti, decurtando il valore a sistema con un coefficiente di deprezzamento dello 0,25 per stima 1. In ipotesi di stima 2 si è calcolato il valore del peso del rottame decurtato degli oneri di movimentazione, prelievo e trasporto; si tenga presente che il peso totale riportato in tabulato non è riferito ai soli semilavorati ma comprende anche i supporti, gli sfridi, ecc., la stima è stata svolta in modo prudentiale considerando quanto non pertinente il semilavorato in sé'.
- e) Semilavorati c/o terzisti: trattasi di semilavorati già colati in fase di lavorazione presso terzi. Al valore a sistema, che considera il prezzo finale, lo scrivente ha ritenuto di stimare il costo delle lavorazioni ancora da eseguire, decurtando il valore a sistema con un coefficiente di deprezzamento dello 0,27. In ipotesi di Stima 2 si è calcolato il valore del peso del rottame decurtato degli oneri di movimentazione, prelievo e trasporto; si tenga presente che il peso totale riportato in tabulato non è riferito ai soli semilavorati ma comprende anche i supporti, gli sfridi, ecc., la stima è stata svolta in modo prudentiale considerando quanto non pertinente il semilavorato in sé.

4 – Valori stimati

Premesso quanto riportato nei paragrafi che precedono, si riportano di seguito i valori complessivi stimati; rinviando agli allegati tabulati di inventario e stima, da considerare parte integrante e sostanziale della presente perizia, il dettaglio dei valori unitari che compongono i totali sotto riportati:

		<i>Stima 1</i>	<i>Stim</i>
CESPITI	Uffici (arredi, macch.elettr., ecc.)	€	
	Produzione (macchinari, impianti, a		
	Ubicati all'esterno (im		

Dalla tabella sopra riportata si ottengono i più probabili valori base d'asta dei cespiti nella doppia ipotesi di:

- cessione di ramo d'azienda pari ad **€ 474.500** (quattrocentosettantaquattromilacinquecento/00)
- smembramento liquidatorio pari ad **€ 132.000** (centotrentaduemila/00)

Oltre oneri di Legge se dovuti.

		<i>Stima 1</i>	<i>Stima 2</i>
MAGAZZINI	Materie prime	€ 100.000	€ 37.000
	Prodotti finiti slow-movie	€ 20.000	€ 1.500
	Prodotti finiti no ordine	€ 58.000	€ 2.000
	Prodotti finiti con ordine	€ 7.000	€ 1.000
	Semilavorati slow-movie	€ -	€ -
	Semilavorati cere	€ -	€ -
	Semilavorati fonderia	€ 100.000	€ -
	Semilavorati post-cast	€ 20.000	€ 2.500
	Semilavorati magazzini esterni	€ 55.000	€ 10.000
	Sommano:	€ 360.000	€ 54.000

Dalla tabella sopra riportata si ottengono i più probabili valori base d'asta dei magazzini nella doppia ipotesi di:

- cessione di ramo d'azienda pari ad **€ 556.000** (cinquecentocinquantaseimila/00)
- smembramento liquidatorio pari ad **€ 72.300** (settantaduemilatrecento/00)

Oltre oneri di Legge se dovuti.



In relazione a quanto sopra esposto, il sottoscritto conferma di aver proceduto alle necessarie operazioni richieste al solo scopo di dedurre la verità con l'atto peritale ed a completa evasione dell'incarico ricevuto.

In fede

Bologna 20/01/2022

il perito stimatore

Allegati:

- tabulati d'inventariazione e stima dettagliata
- planimetria dell'opificio con i riferimenti numerici utilizzati
- sintetica documentazione fotografica

